



VareseNews

Banche e agenzie immobiliari? Meglio fuori dal centro

Pubblicato: Martedì 2 Novembre 2010

Banche e agenzie immobiliari? **Meglio fuori dal centro, nell'immediata periferia, dove c'è più spazio per il parcheggio.** L'idea di favorire lo spostamento dei servizi è una delle scelte indicate nel Pgt: «Cercheremo di evitare che **banche, agenzie immobiliari e di lavoro**  **interinale** si concentrino nel centro storico cittadino: **la loro presenza non è attrattiva per il centro**» spiega il vicesindaco e assessore al commercio Paolo Caravati. Il ragionamento è semplice: le banche chiudono alle 4 e sono servizi mordi-e-fuggi, che non favoriscono la permanenza nel centro, tanto meno durante i weekend quando sono desolatamente chiusi. D'altra parte **la prospettiva, secondo Caravati** (e secondo Ascom), **è conveniente anche per gli istituti di credito**, perchè spazi in periferia sarebbero logisticamente più comodi per i clienti: che normalmente devono parcheggiare solo per pochi minuti, il tempo di predisporre un bonifico, incassare un assegno o prelevare. Anche se – c'è da dire- **la pressione di banche e agenzie sul centro è alta ancora oggi**: non sono pochi gli spazi che hanno preso il posto di negozi del centro. E altre offerte sarebbero state fatte ad altri commercianti.

 Se da un lato si lavora per i commercianti, **dall'altro alcuni dei progetti non incassano i risultati sperati.** È il caso della **convenzione** che metteva a disposizione dei titolari dei negozi del centro parcheggi a costo ridotto all'interno del Seprio Park, il silos interrato di via Bonomi. «**Non abbiamo avuto tantissime adesioni**» ammette con un eufemismo Caravati. Tradotto in un'unità di grandezza approssimativa, **un numero che sta sulle dita di una mano.** «Più che mettere a disposizione i posti a prezzi favorevoli e offrire ticket per i clienti, non potevamo fare» nota sconsolato Caravati. Tra i vantaggi della convenzione – indicata come un successo del Distretto del Commercio – c'erano anche i biglietti per la sosta gratuita che gli esercenti potevano offrire ai clienti, per invogliarli a ritornare. «**Evidentemente a Gallarate si preferisce continuare a parcheggiare le auto al limite della sosta vietata**», conclude caustico il vicesindaco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it